

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Rapporto annuale regionale

2016 – Basilicata

Dicembre 2017

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Basilicata
basilicata@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2017.	4
Indice delle tabelle	4
Sintesi dei fenomeni rilevanti	5
1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail	6
2. Infortuni	9
3. Malattie professionali	12
4. Cura, riabilitazione, reinserimento	13
5. Azioni e servizi	15
6. Schede monografiche	17
6.1 <i>Realizzazione di un percorso di aggiornamento continuo sulla valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori</i>	17
6.2 <i>L'attività ispettiva ai sensi della nuova Direttiva "Seveso III" in Basilicata</i>	18
6.3 <i>La contaminazione microbiologica delle superfici negli ambienti lavorativi</i>	19
6.4 <i>Direttiva Seveso III - Il rischio sismico e gli impianti a rischio incidenti rilevanti</i>	20
Glossario	21

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2017.

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2016 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2017.

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2016

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Basilicata 2016 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale, le schede monografiche presentano le iniziative e i principali progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2016 risultano attive 33.468 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari allo 0,88% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una riduzione dello 0,64% rispetto al 2015. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a circa 2 miliardi di euro, corrispondenti allo 0,59% del dato nazionale.

Aumentano gli importi dei premi, sia incassati, sia accertati che, nel 2016, rappresentano, in entrambi i casi, circa lo 0,7% del totale.

I dati delle indennità relative agli infortuni diminuiscono rispetto al 2015. Gli indennizzi in capitale per le malattie professionali erogati nella regione sono pari allo 0,76% del totale nazionale (11.599). Le rendite gestite complessivamente nel corso del 2016 nella regione sono 8.363, di cui 293 di nuova costituzione. Rispetto al 2014, le rendite gestite risultano diminuite dell'1,79%, mentre quelle di nuova costituzione sono in aumento dell'1,38%.

L'andamento del numero di infortuni denunciati nel triennio è crescente a livello regionale. A livello nazionale si rileva, invece, una diminuzione del 3,32%. Nella regione Basilicata sono state registrate 4.805 denunce nel 2016, con un aumento del 3,38% rispetto all'anno precedente e un aumento del 4,18% rispetto al 2014. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 4.238 (+3,42% nel triennio), 567, pari all'11,8% del totale, hanno riguardato invece gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2016 sono stati 17; 1.130 i casi rilevati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 134.780 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, che rappresentano l'1,12% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2016 sono state 594, con un decremento (-7,48%) nel triennio, in controtendenza rispetto al dato nazionale (+5,01%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 190 casi, pari allo 0,88% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 17, in aumento rispetto al 2014 (13 casi).

Nel 2016 l'Inail ha erogato nella regione 11.603 prestazioni per "prime cure", con una flessione del 5,23% rispetto all'anno precedente, in diminuzione anche rispetto al 2014 (-6,15%). In aumento risulta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 499.000 euro nel 2014 a 558.000 euro nel 2016, con un incremento dell'11,82%.

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrati in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2016 di verificare 202 aziende; di queste, 186 sono risultate non regolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a 666.000 euro, pari al 22,83% in meno rispetto al 2015. A fronte delle 2.117 richieste, sono stati erogati 1.527 servizi di omologazione e certificazione, con un fatturato complessivo di 275.000 euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2016 risultano attive in Basilicata 33.468 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con una diminuzione rispetto all'anno precedente dello 0,64% e un aumento (+2,37%) rispetto al 2014.

Si attesta a circa 2 miliardi di euro la massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti per la regione Basilicata nel 2016, pari allo 0,59% del totale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+4,25%) sia al 2014 (+16,99%).

Risultano, inoltre, assicurati 14.044 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 4,71%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2014		2015		2016	
Pat in gestione	Basilicata	32.692	0,86%	33.685	0,88%	33.468	0,88%
				3,04%		-0,64%	
	Italia	3.789.816	100,00%	3.826.004	100,00%	3.818.076	100,00%
				0,95%		-0,21%	
Masse salariali denunciate	Basilicata	1.748.777	0,52%	1.962.502	0,58%	2.045.857	0,59%
				12,22%		4,25%	
	Italia	334.624.002	100,00%	341.142.600	100,00%	348.889.603	100,00%
				1,95%		2,27%	
Teste assicurate denunciate	Basilicata	14.738	0,74%	14.425	0,73%	14.044	0,73%
				-2,12%		-2,64%	
	Italia	1.984.071	100,00%	1.963.432	100,00%	1.918.101	100,00%
				-1,04%		-2,31%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2016 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di oltre 49 milioni di euro, con un aumento di oltre il 21% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari all'86,83%, in linea con il dato nazionale (88,94%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2014		2015		2016	
Premi accertati	Basilicata	40.901	0,60%	46.747	0,67%	49.775	0,69%
				14,29%		6,48%	
	Italia	6.815.816	100,00%	7.003.723	100,00%	7.186.829	100,00%
				2,76%		2,61%	
Premi incassati	Basilicata	37.072	0,60%	42.820	0,67%	43.220	0,68%
				15,50%		0,93%	
	Italia	6.189.826	100,00%	6.403.399	100,00%	6.392.108	100,00%
				3,45%		-0,18%	

Importi in migliaia di euro

In Basilicata le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione fanno registrare, nel 2016, un incremento del 4,7%, nel 2015 l'aumento era stato del 2,49%.

Gli importi delle rateazioni aumentano nel 2016 rispetto all'anno precedente del 21,98%, in linea con il trend dell'anno precedente. Nel triennio detti importi risultano incrementati del 28,93%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2014		2015		2016	
Basilicata	Rateazioni	9.701	0,91%	9.943	0,91%	10.410	0,91%
				2,49%		4,70%	
	Importi	26.474	0,69%	27.982	0,71%	34.132	0,80%
				5,70%		21,98%	
Italia	Rateazioni	1.066.381	100,00%	1.096.747	100,00%	1.140.033	100,00%
				2,85%		3,95%	
	Importi	3.819.531	100,00%	3.928.017	100,00%	4.279.447	100,00%
				2,84%		8,95%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in aumento: tra il 2014 ed il 2016 l'incremento in Basilicata è stato del 2,3%, a livello nazionale del 3,65%.

Nella regione non risultano indennizzi concessi per malattie professionali nel 2016.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2014		2015		2016	
Infortuni	Basilicata	2.256	0,67%	2.285	0,72%	2.308	0,72%
				1,29%		1,01%	
	Italia	334.229	100,00%	319.035	100,00%	322.044	100,00%
				-4,55%		0,94%	
Malattie professionali	Basilicata	1	0,18%	0	0,00%	0	0,00%
				-100,00%			
	Italia	563	100,00%	477	100,00%	453	100,00%
				-15,28%		-5,03%	

I dati degli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziati per la Basilicata sono in diminuzione rispetto sia al 2014, sia al 2015. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 2,6% del dato regionale e una riduzione del dato rilevato a livello nazionale dell'8,08%.

Gli indennizzi relativi alle malattie professionali sono in aumento rispetto sia al 2014, sia al 2015. Nel triennio il dato regionale mostra un incremento del 49,15%, a fronte di una riduzione, a livello nazionale, dell'11,42%.

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2014		2015		2016	
Infortuni	Basilicata	346	1,29%	392	1,51%	337	1,37%
				13,29%		-14,03%	
	Italia	26.769	100,00%	25.988	100,00%	24.606	100,00%
				-2,92%		-5,32%	
Malattie professionali	Basilicata	59	0,45%	85	0,65%	88	0,76%
				44,07%		3,53%	
	Italia	13.095	100,00%	13.132	100,00%	11.599	100,00%
				0,28%		-11,67%	

Le rendite gestite nel corso del 2016 dall'Inail nella regione sono 8.363, di cui 293 di nuova costituzione. Rispetto al 2014, le rendite gestite diminuiscono dell'1,79%, mentre quelle di nuova costituzione risultano in aumento (+1,38%).

Tabella 1.6 - Rendite

		2014		2015		2016	
Totale rendite	Basilicata	8.515	1,04%	8.442	1,06%	8.363	1,07%
				-0,86%		-0,94%	
	Italia	815.353	100,00%	799.860	100,00%	779.522	100,00%
				-1,90%		-2,54%	
Rendite di nuova costituzione	Basilicata	289	1,70%	259	1,27%	293	1,69%
				-10,38%		13,13%	
	Italia	16.981	100,00%	20.350	100,00%	17.339	100,00%
				19,84%		-14,80%	

2. Infortuni

Nel 2016 sono state protocollate in Basilicata 4.805 denunce di infortunio, corrispondenti allo 0,75% del totale nazionale, con un aumento del 3,38% rispetto all'anno precedente del 4,18% rispetto al 2014. Il dato è in controtendenza rispetto all'andamento rilevato a livello nazionale, dove le denunce diminuiscono nel triennio del 3,33%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Basilicata	4.098	0,72%	4.061	0,75%	4.238	0,78%
				-0,90%		4,36%	
	Italia	567.306	100,00%	541.688	100,00%	543.331	100,00%
				-4,52%		0,30%	
In itinere	Basilicata	514	0,53%	587	0,61%	567	0,58%
				14,20%		-3,41%	
	Italia	96.321	100,00%	95.511	100,00%	98.213	100,00%
				-0,84%		2,83%	
Totale	Basilicata	4.612	0,69%	4.648	0,73%	4.805	0,75%
				0,78%		3,38%	
	Italia	663.627	100,00%	637.199	100,00%	641.544	100,00%
				-3,98%		0,68%	

Nel triennio 2014 - 2016 le denunce di infortunio con esito mortale sono diminuite a livello nazionale del 3,83%, passando da 1.175 a 1.130. Nella regione le denunce passano da 25 a 17; di queste, 4 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Basilicata	22	2,48%	14	1,44%	13	1,54%
				-36,36%		-7,14%	
	Italia	888	100,00%	973	100,00%	842	100,00%
				9,57%		-13,46%	
In itinere	Basilicata	3	1,05%	2	0,62%	4	1,39%
				-33,33%		100,00%	
	Italia	287	100,00%	321	100,00%	288	100,00%
				11,85%		-10,28%	
Totale	Basilicata	25	2,13%	16	1,24%	17	1,50%
				-36,00%		6,25%	
	Italia	1.175	100,00%	1.294	100,00%	1.130	100,00%
				10,13%		-12,67%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 3.511, in aumento rispetto all'anno precedente dell'1,27%. In Basilicata la flessione degli infortuni accertati positivi nel triennio è dello 0,17%, mentre a livello nazionale è del 4,54%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In occasione di lavoro	Basilicata	3.186	0,83%	3.074	0,84%	3.136	0,86%
				-3,52%		2,02%	
	Italia	384.878	100,00%	365.180	100,00%	364.229	100,00%
				-5,12%		-0,26%	
In itinere	Basilicata	331	0,53%	393	0,64%	375	0,60%
				18,73%		-4,58%	
	Italia	62.188	100,00%	61.006	100,00%	62.561	100,00%
				-1,90%		2,55%	
Totale	Basilicata	3.517	0,79%	3.467	0,81%	3.511	0,82%
				-1,42%		1,27%	
	Italia	447.066	100,00%	426.186	100,00%	426.790	100,00%
				-4,67%		-4,67%	

Nel 2016 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 8, corrispondenti all'1,23% del dato nazionale, in diminuzione rispetto ai 16 casi accertati nel 2014 e ai 10 casi accertati nel 2015.

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In assenza di menomazioni	Basilicata	2.584	0,70%	2.478	0,71%	2.617	0,74%
				-4,10%		5,61%	
	Italia	368.236	100,00%	349.789	100,00%	354.140	100,00%
				-5,01%		1,24%	
Con menomazioni	Basilicata	917	1,17%	979	1,29%	886	1,23%
				6,76%		-9,50%	
	Italia	78.101	100,00%	75.639	100,00%	71.998	100,00%
				-3,15%		-4,81%	
Esito mortale	Basilicata	16	2,19%	10	1,32%	8	1,23%
				-37,50%		-20,00%	
	Italia	729	100,00%	758	100,00%	652	100,00%
				3,98%		-13,98%	
Totale	Basilicata	3.517	0,79%	3.467	0,81%	3.511	0,82%
				-1,42%		1,27%	
	Italia	447.066	100,00%	426.186	100,00%	426.790	100,00%
				-4,67%		0,14%	

Nel 2016 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 134.780; in media circa 103,62 giorni per infortuni che hanno provocato menomazione e 24,93 giorni in assenza di menomazione.

A livello nazionale i giorni di inabilità sono stati in media, rispettivamente, 93,86 e 19,38.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2014		2015		2016	
In assenza di menomazioni	Basilicata	42.740	0,77%	41.976	0,79%	49.807	0,87%
				-1,79%		18,66%	
	Italia	5.531.151	100,00%	5.310.905	100,00%	5.742.809	100,00%
				-3,98%		8,13%	
Con menomazioni	Basilicata	87.867	1,20%	95.514	1,37%	84.970	1,35%
				8,70%		-11,04%	
	Italia	7.310.581	100,00%	6.985.682	100,00%	6.281.687	100,00%
				-4,44%		-10,08%	
Esito mortale	Basilicata	129	2,30%	0	0,00%	3	0,10%
				-100,00%			
	Italia	5.608	100,00%	3.632	100,00%	3.024	100,00%
				-35,24%		-16,74%	
Totale	Basilicata	130.736	1,02%	137.490	1,12%	134.780	1,12%
				5,17%		-1,97%	
	Italia	12.847.340	100,00%	12.300.219	100,00%	12.027.520	100,00%
				-4,26%		-2,22%	

3. Malattie professionali

Nel 2016 sono state protocollate 594 denunce di malattia professionale con una diminuzione del 7,48% nel triennio. A livello nazionale, dal 2014 al 2016, le denunce di malattia professionale sono aumentate del 5,01%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 190 casi nel 2016 pari allo 0,88% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2014		2015		2016	
Denunciate	Basilicata	642	1,12%	576	0,98%	594	0,99%
					-10,28%		3,13%
	Italia	57.370	100,00%	58.914	100,00%	60.244	100,00%
					2,69%		2,26%
Riconosciute	Basilicata	159	0,66%	160	0,67%	190	0,88%
					0,63%		18,75%
	Italia	24.013	100,00%	23.804	100,00%	21.544	100,00%
					-0,87%		-9,49%

Le 594 malattie professionali denunciate nel 2016 hanno coinvolto 514 lavoratori.

Al 34,63% dei lavoratori interessati è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi, per definizione amministrativa

		Definizione Amministrativa							
		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Basilicata	Lavoratori	178	34,63%	336	65,37%	0	0,00%	514	100,00%
	Casi	190	31,99%	404	68,01%	0	0,00%	594	100,00%
Italia	Lavoratori	17.951	39,87%	26.729	59,36%	348	0,77%	45.028	100,00%
	Casi	21.544	35,76%	38.256	63,50%	444	0,74%	60.244	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Basilicata nel 2016 sono state 17, 6 in più rispetto all'anno precedente.

A livello nazionale l'andamento è in calo del 20,72%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

		2014		2015		2016	
Basilicata		13	0,72%	11	0,65%	17	1,19%
					-15,38%		54,55%
Italia		1.805	100,00%	1.697	100,00%	1.431	100,00%
					-5,98%		-15,67%

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2016 sono state 11.603, in diminuzione sia rispetto all'anno precedente (-5,23%), sia rispetto al 2014 (-6,15%).

A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" fanno registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,18%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

		2014		2015		2016	
Tipologia accadimento							
Basilicata	Infortuni	10.671	86,31%	11.020	90,01%	10.594	91,30%
				3,27%		-3,87%	
	Malattie professionali	1.692	13,69%	1.223	9,99%	1.009	8,70%
				-27,72%		-17,50%	
	Totale	12.363	100,00%	12.243	100,00%	11.603	100,00%
				-0,97%		-5,23%	
Italia	Infortuni	658.381	93,50%	643.199	93,24%	649.559	93,35%
				-2,31%		0,99%	
	Malattie professionali	45.759	6,50%	46.598	6,76%	46.239	6,76%
				1,83%		-0,77%	
	Totale	704.140	100,00%	689.797	100,00%	695.798	100,00%
				-2,04%		0,87%	

Risulta in diminuzione il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale.

Gli interventi autorizzati dall'Istituto in Basilicata sono stati 2 nel 2016, 10 in meno rispetto al 2014.

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

		2014		2015		2016	
Basilicata		12	1,14%	24	1,95%	2	0,21
				100,00%		-91,67%	
Italia		1.049	100,00%	1.230	100,00%	962	100,00%
				17,25%		-21,79%	

Nel triennio 2014 - 2016 diminuiscono in Basilicata i progetti di reinserimento, che passano da 17 a 4 (-76,47%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

	2014		2015		2016	
Basilicata	17	1,26%	26	1,62%	4	0,32%
			52,94%		-84,62%	
Italia	1.345	100,00%	1.609	100,00%	1.237	100,00%
			19,63%		-23,12%	

Aumenta la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale: da 499.000 euro nel 2014, a 558.000 nel 2016, con un incremento dell'11,82%, dato opposto a quello riscontrato a livello nazionale (-7,39%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

	2014		2015		2016	
Basilicata						
Produzione	154	30,86%	360	47,06%	184	32,97%
			133,77%		-48,89%	
Acquisto	345	69,14%	405	52,94%	374	67,03%
			17,39%		-7,65%	
Totale	499	100,00%	765	100,00%	558	100,00%
			53,31%		-27,06%	
Italia						
Produzione	27.342	46,12%	38.933	53,28%	21.783	39,68%
			42,39%		-44,05%	
Acquisto	31.944	53,88%	34.144	46,72%	33.118	60,32%
			60,32%		-3,00%	
Totale	59.284	100,00%	73.075	100,00%	54.903	100,00%
			23,26%		-24,87%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2016 sono state controllate in Basilicata, 202 aziende; di queste, 186, ossia il 92,08%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 4,5 punti percentuali sopra la media nazionale (+87,58%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 666.000 euro di premi omessi pari al 22,83% in meno rispetto al 2015.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2014		2015		2016	
Basilicata	Aziende ispezionate	198	0,85%	216	1,04%	202	0,97%
				9,09%		-6,48%	
	Aziende non regolari	181	0,89%	197	1,08%	186	1,02%
				8,84%		-5,58%	
	Premi omessi accertati	2.407	1,73%	863	0,63%	666	0,53%
				-64,15%		-22,83%	
Italia	Aziende ispezionate	23.260	100,00%	20.842	100,00%	20.876	100,00%
				-10,40%		0,16%	
	Aziende non regolari	20.343	100,00%	18.207	100,00%	18.284	100,00%
				-10,50%		0,42%	
	Premi omessi accertati	139.185	100,00%	136.228	100,00%	126.717	100,00%
				-2,12%		-6,98%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2015 sono stati stanziati 3.210.000 euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa l'1,16% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 32 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di oltre 2 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2016 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2017.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2014		2015	
Basilicata	Stanziamiento	3.277	1,23%	3.210	1,16%
				-2,04%	
	Progetti finanziabili	29	1,09%	32	1,21%
				10,34%	
	Importo finanziabile	2.204	1,11%	2.597	1,27%
				17,83%	
Italia	Stanziamiento	267.427	100,00%	276.270	100,00%
				3,31%	

Progetti finanziabili	2.660	100,00%	2.639	100,00%
			-0,79%	
Importo finanziabile	198.688	100,00%	203.814	100,00%
			2,58%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2016, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Basilicata sono state 2.117, in diminuzione rispetto al 2014 (-42,24%). Nel 2016 sono stati erogati 1.527 servizi, dei quali 1.238 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di 275.000 euro.

Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2014		2015		2016	
Basilicata	Servizi richiesti	3.665	1,59%	2.624	1,36%	2.117	1,21%
				-28,40%		-19,32%	
	Servizi resi	1.441	1,54%	1.358	1,43%	1.527	1,59%
				-5,76%		12,44%	
	Servizi richiesti e resi	1.130	1,64%	1.076	1,57%	1.238	1,79%
				-4,78%		15,06%	
	Fatturato	312	1,92%	268	1,70%	275	2,10%
				-14,10%		2,61%	
Italia	Servizi richiesti	230.915	100,00%	192.245	100,00%	175.312	100,00%
				-16,75%		-8,81%	
	Servizi resi	93.831	100,00%	94.945	100,00%	95.796	100,00%
				1,19%		0,90%	
	Servizi richiesti e resi	69.082	100,00%	68.721	100,00%	69.190	100,00%
				-0,52%		0,68%	
	Fatturato	16.281	100,00%	15.758	100,00%	13.076	100,00%
				-3,21%		-17,02%	

Importi in migliaia di euro

6. Schede monografiche

6.1 Realizzazione di un percorso di aggiornamento continuo sulla valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare le problematiche connesse all'applicazione delle metodiche di valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori in ambiti lavorativi eterogenei dei settori artigianato e agricoltura - Omogeneizzare la valutazione di tale tipologia di rischio sulla base di una condivisione di aggiornamenti tecnici degli autori dei metodi valutativi e delle singole esperienze valutative - Realizzare un prodotto informatico da fornire ai datori di lavoro e ai Responsabili del servizio di prevenzione e protezione (Rsp) ai fini di una migliore valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori
<i>Durata del progetto</i>	2016 - 2017
<i>Partner</i>	Professionisti della Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione (Contarp centrale e regionali) di Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Toscana e Umbria
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione delle problematiche relative alla valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori - Identificazione degli strumenti valutativi - Discussione degli aggiornamenti proposti dalla letteratura tecnica - Scelta e analisi a distanza di casi studio (filmati) - Definizione e raccolta dei risultati raggiunti
<i>Risultati raggiunti</i>	Aggiornamento continuo sulla valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e conforme trattazione del rischio specifico.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Basilicata – Sede di Potenza potenza@inail.it</p> <p>Giovanni Colafemmina Tel. 962632 g.colafemmina@inail.it</p> <p>Teresa Mastromartino Tel. 962634 t.mastromartino@inail.it</p>

6.2 L'attività ispettiva ai sensi della nuova Direttiva "Seveso III" in Basilicata

<i>Finalità dell'attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare l'andamento delle ispezioni effettuate in Basilicata nel 2016, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 di recepimento della direttiva 2012/18/UE (cd. Direttiva Seveso III), relative al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose - Realizzare la catalogazione sistematica degli eventuali pericoli di incidente rilevante presso le aziende del territorio
<i>Durata dell'attività</i>	2016 - 2018
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Raccolta e analisi dei dati sulle attività di verifica ispettiva effettuate ai sensi del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 di recepimento della direttiva 2012/18/UE (cd. Direttiva Seveso III). Sono state prese in esame le relazioni e le rispettive conclusioni dei rapporti finali delle Commissioni ispettive.</p> <p>Sono stati utilizzati, inoltre, i dati forniti dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Il tema ha raccolto notevoli consensi nell'opinione pubblica lucana da tempo attenta, in particolare, all'impatto delle attività connesse all'estrazione petrolifera.</p> <p>Dal lavoro svolto, in questa prima fase, si è evidenziato che sono presenti sul territorio lucano n. 6 aziende classificate in soglia superiore.</p> <p>Il piano triennale di ispezione 2016 - 2018 ha previsto l'effettuazione di n. 2 ispezioni annue. Nell'anno 2016 sono state ispezionate due delle sei aziende per le quali era scaturita una priorità in relazione a eventi significativi verificatisi nel periodo precedente a partire dalle ultime ispezioni effettuate.</p> <p>Dallo studio compiuto non sono risultate gravi inadempienze sul Sistema di gestione della sicurezza attuato dalle due aziende oggetto di verifica ispettiva.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca (Uotcivr) di Potenza - potenza-uotcivr@inail.it</p> <p>Giovambattista Vaccaro Tel. 962655 Gio.Vaccaro@Inail.It</p> <p>Gianluca Ladaga - Tel. 962656 g.ladaga@inail.it</p>

6.3 La contaminazione microbiologica delle superfici negli ambienti lavorativi

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentare lo stato dell'arte sulle tecniche di misura, i parametri microbiologici da misurare, i valori di riferimento disponibili, le misure di controllo della contaminazione microbiologica delle superfici in ambienti lavorativi - Realizzare, al termine del triennio, un volume monografico
<i>Durata del progetto</i>	2014 - 2017
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Professionisti della Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione (Contarp) centrale e regionale Inail - Dipartimento medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale Inail - Laboratorio di igiene e virologia ambientale dell'Università di Pisa - Laboratorio di prevenzione dell'Agenzia della tutela della salute (Ats) della Brianza
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>La letteratura rinvenuta in materia di contaminazione di superfici riguarda soprattutto i settori lavorativi della sanità (in particolare, sale operatorie, reparti degenza, studi dentistici), degli alimenti (per la protezione del prodotto e dell'operatore) e del comparto agro-zootecnico. Lo studio della contaminazione sulle superfici assume particolare rilievo in considerazione del fatto che le stesse sono soggette a minor variabilità rispetto all'aria.</p> <p>Tra le attività svolte nel corso del 2016 si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la <i>review</i> bibliografica per il reperimento dei documenti tecnici e degli articoli scientifici prodotti da Istituti autorevoli (Arpa, Iss, Università, Unichim, ecc.), condivisi in apposita area di <i>SharePoint</i>; - la disamina di metodi e tecniche di misura della contaminazione, degli indici microbiologici, dei valori di riferimento, suddivisi per comparto produttivo e/o per specifici ambienti all'interno di uno stesso comparto: sanità (varie tipologie di ambulatori, sale operatorie, sale di radiologia, di attesa, ecc.), settore alimentare e agro-zootecnico.
<i>Risultati raggiunti</i>	Sono state raccolte numerose indicazioni utili per progettare e realizzare un sistema di autocontrollo aziendale delle condizioni igieniche ambientali, con particolare riferimento alle superfici di interesse per la gestione del rischio biologico.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Direzione regionale Basilicata –basilicata@inail.it Teresa Mastromartino Tel. 962634 t.mastromartino@inail.it</p> <p>Contarp centrale Inail contarp@inail.it Raffaella Giovinazzo r.giovinazzo@inail.it</p> <p>Dipartimento medicina, epidemiologia, igiene del lavoro ed ambientale Mansi Antonella a.mansi@inail.it Tomao Paola - p.tomao@inail.it</p>

6.4 Direttiva Seveso III - Il rischio sismico e gli impianti a rischio incidenti rilevanti

<i>Finalità dell'attività</i>	Conoscere gli scenari riferiti ad aziende a rischio per individuare le azioni da intraprendere al fine di evitare o limitare al massimo incidenti rilevanti derivanti da eventi sismici
<i>Durata dell'attività</i>	Da gennaio a settembre 2016
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>La direttiva 2012/18/UE obbliga il gestore a valutare gli scenari incidentali derivanti da eventi naturali quali terremoti, inondazioni, etc. Il tema è di grande attualità e di notevole impatto sull'opinione pubblica in Basilicata, il cui territorio è classificato come zona sismica. Nella regione sono presenti, inoltre, importanti attività rientranti nell'ambito di applicazione della "direttiva Seveso", con particolare riferimento a quelle connesse all'estrazione petrolifera.</p> <p>Nell'ambito del progetto, sono stati presi in esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la direttiva Seveso III; - la normativa antisismica per la quale si applicano le disposizioni richiamate dal decreto ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" ("Ntc 2008"); - gli Eurocodici (Eurocodice 8, UNI EN 1998-4 ed. 2006) per la costruzione delle attrezzature (serbatoi, tubazioni, strutture di sostegno e supporto); - le norme EN 13445 o EN 13480 per apparecchiature o tubazioni PED o che sono soggette a pressione interna a causa del carico liquido o solido di esercizio. <p>Lo studio e i relativi risultati sono stati presentati nell'ambito della VIII edizione "VGR valutazione e gestione del rischio negli insediamenti civili ed industriali" Roma, 13-15 settembre 2016 – c/o Istituto superiore antincendi.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Dal lavoro svolto è emerso che la conoscenza del comportamento dinamico delle attrezzature e delle tubazioni è fondamentale al fine di effettuare una corretta valutazione e gestione del rischio sismico negli impianti Rir (rischio di incidente rilevante). Ciò consente di prevenire incidenti dovuti al sisma e di avere una corretta gestione dell'emergenza. Occorre tener conto della possibilità che si verifichino fenomeni dinamici complessi (per es. lo <i>sloshing</i>). L'esperienza acquisita ha evidenziato che le criticità più ricorrenti sono relative a serbatoi di stoccaggio cilindrici verticali a fondo piano, per scorrimento o ribaltamento. L'analisi della normativa in vigore permette di individuare gli obblighi di verifica antisismica. Ulteriori specifiche soluzioni possono poi essere dedicate esclusivamente alla riduzione del fenomeno dello <i>sloshing</i> , come diaframmi anulari installati sotto la superficie liquida o pareti divisorie verticali di superficie variabile.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	<p>Unità operativa territoriale di certificazione, verifica e ricerca di Potenza potenza-uotcivr@inail.it</p> <p>Giovambattista Vaccaro gio.vaccaro@inail.it</p> <p>Francesco Taurasi — f.taurasi@inail.it</p>

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e la restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente e versare l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione *p*.

Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": *p* nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": *p* nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": *p* nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": *p* nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": *p* nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": *p* nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psico-fisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la

denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di “tecnici” dell’Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell’integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l’infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell’Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell’integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l’intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l’indennizzo nella forma “in unica soluzione” (“lump sum”) per il *danno biologico da menomazioni* di grado “ p ” nell’intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è “areddituale” (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell’infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della *definizione amministrativa* del caso di *infortunio*; un caso d’infortunio si dice “in franchigia” se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di *infortunio o malattia professionale* è “in istruttoria” se non è concluso il procedimento amministrativo per l’accertamento dei presupposti di ammissione a *tutela assicurativa*.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in itinere” l’infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall’abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l’indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta –a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro– all’infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l’attività lavorativa per più di tre giorni (“inabilità temporanea assoluta”) a causa, dell’infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l’Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l’attività assicurativa dell’Inail.

infortunio sul lavoro – è l’infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le *malattie tabellate*.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omissso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l'importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell'Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l'industria, per l'artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall'algoritmo per il calcolo dell'importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell'ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l'art. 2 del d.p.r. 1124/1965).